

LA SAN VINCENZO ONLUS - Ente Morale

BILANCIO SOCIALE ANNO 2024

Redatto ai sensi dell'art. 14 comma 2 D.lgs. n. 117/2017

Approvato con delibera dell'Assemblea dei soci del 29.03.2025

L'Associazione La San Vincenzo, pur non avendo conseguito nel corso dell'anno 2024 entrate superiori ad €.1.000.000,00, redige comunque il presente Bilancio sociale seguendo lo schema predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

1 - PREMESSA

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders dell'Associazione La San Vincenzo Onlus – Ente Morale (di seguito anche "Ente" o "ALSV"), ai quali sono fornite informazioni sulle attività e risultati dell'Ente. Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. Con il presente Bilancio sociale si intende rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio.

2 – I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i

quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **RILEVANZA:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **COMPLETEZZA:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **TRASPARENZA:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **NEUTRALITÀ:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **COMPETENZA DI PERIODO:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **COMPARABILITÀ:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **CHIAREZZA:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **ATTENDIBILITÀ:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":

- **INCLUSIONE:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;

- **IDENTIFICAZIONE:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo al governo dell'Ente, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **COERENZA:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del Consiglio Direttivo ai valori dichiarati;
- **PERIODICITÀ E RICORRENZA:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **OMOGENEITÀ:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

3 – LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

3.1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Come descritto nel capitolo precedente, nella redazione del presente bilancio sociale sono state considerate le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Cambiamenti significativi di perimetro

Il perimetro e i metodi di misurazione sono i medesimi rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari esposti nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Non si è ricorsi a stime ma alla esclusiva rappresentazione della realtà.

3.2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Associazione La San Vincenzo Onlus – Ente Morale ha la sede principale in Milano (MI) in via Pisacane 32. Sede secondaria Napoli (NA), via Duomo 222

Codice Fiscale: 03170180156

Data costituzione: 27 luglio 1959

Forma giuridica: Associazione riconosciuta

Iscrizione al registro nazionale delle ONLUS col n° 2011/44374

Non è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Attività di interesse generale: attività e servizi sociali quali alloggio sociale, beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate

Area territoriale di operatività: tutto il territorio nazionale

LA STORIA

L'Associazione La San Vincenzo Onlus costituita il 27 luglio 1959, è stata eretta ad Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica il 18 dicembre 1961 n. 1532 registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 1962 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 febbraio 1962 n. 33 pag. 589.

L'Associazione è sorta in un'epoca precedente alla legge quadro sul volontariato (266/91), quando le associazioni non riconosciute non potevano acquisire beni immobili senza aver prima ottenuto l'autorizzazione presidenziale.

Poiché la Società di San Vincenzo de Paoli (e le sue molteplici articolazioni) - ampiamente diffusa su tutto il territorio nazionale - era frequentemente destinataria per mezzo di testamento di beni immobili da parte di benefattori, fu necessario prevedere la costituzione di un Ente giuridicamente riconosciuto e dotato di personalità giuridica, per poter acquisire le eredità (per l'appunto, la ALSV Onlus).

Oltre a quanto sopra esposto, l'ALSV Onlus, accentrando la gestione amministrativa di tutti gli immobili destinati ai Consigli Centrali della Società di San Vincenzo de Paoli d'Italia garantiva:

- risparmi di gestione;
- competenza professionale;
- mantenimento della proprietà anche in caso di estinzione del singolo Consiglio Centrale beneficiario;
- liquidità sufficiente per anticipare i pagamenti di oneri fiscali ed assicurativi anche in situazioni di difficoltà di un singolo beneficiario.

Anche dopo l'emanazione della Legge 266/91, si decise di continuare ad utilizzare l'ALSV Onlus, proprio per i vantaggi sopra esposti.

MISSION

La mission dell'Associazione La San Vincenzo Onlus è di promuovere direttamente o per il tramite dei suoi soci la cura e l'assistenza a persone o nuclei famigliari in stato di indigenza favorendone il reinserimento sociale.

FINALITA' E VALORI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Ente non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale con particolare riferimento al sostegno di soggetti svantaggiati – singoli o nuclei famigliari – sull'intero territorio nazionale.

ALSV è individuata quale strumento di servizio per l'acquisizione e la gestione di immobili, lasciti e donazioni per l'intera Società di San Vincenzo De Paoli in Italia con l'obiettivo di sostenere i Consigli Centrali e le Opere Speciali Vincenziane nel perseguimento dei loro obiettivi di carità, collaborando nell'interesse dei Poveri assistiti sul territorio nazionale.

In collaborazione con i soci beneficiari, vengono identificati problemi, definiti e realizzati obiettivi ed attuati meccanismi di valutazione e controllo.

Inoltre l'ALSV supporta i soci beneficiari anticipando le principali spese per la gestione dei beni immobili chiedendone il rimborso, se necessario anche dilazionato nel tempo.

In base ai progetti presentati dai soci sono erogate risorse economiche derivanti da patrimonio, offerte e canoni di locazione.

OBIETTIVI GENERALI E ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'ALSV non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di pubblica utilità in accordo con le finalità statutarie e le deliberazioni della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli e con i Consigli Centrali della Società

di San Vincenzo De Paoli, beneficiari delle risorse destinate di cui si trova evidenza in bilancio.

Rientrano negli obiettivi dell'Associazione lo svolgimento di attività nei settori dell'assistenza sociale e dell'istruzione e della beneficenza mediante:

1. il sostegno, il coordinamento, la promozione, la creazione e la direzione di iniziative di carità nel campo sociale, assistenziale ed educativo dirette ad arrecare benefici a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari in stretta collaborazione con i soci beneficiari Consigli Centrali;
2. la concessione in comodato o in locazione degli immobili sociali e l'erogazione di oblazioni a favore dei bisognosi segnalati direttamente dalle San Vincenzo locali o a vantaggio dei Consigli Centrali della Società di San Vincenzo De Paoli e di Istituzioni promosse dalla Società di San Vincenzo De Paoli, che svolgono attività di assistenza sociale e sanitaria, di beneficenza ed educativa a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche sociali o familiari;
3. il mantenimento di costanti rapporti con i propri soci beneficiari Consigli Centrali, per fornire supporto nella gestione degli immobili assegnati loro in comodato e nell'amministrazione delle risorse finanziarie ricevute per loro conto da lasciti ereditari o altro;
4. la collaborazione con le istituzioni pubbliche e private operanti a livello nazionale sempre nella logica di sostenere i progetti dei propri soci beneficiari (i Consigli Centrali della Società di San Vincenzo De Paoli) svolgendo, laddove richiesto, la funzione di committente principale;

In concreto l'ALSV Onlus supporta i soci beneficiari nella gestione degli immobili assegnati loro in comodato e nell'amministrazione delle risorse finanziarie ricevute o originate da lasciti ereditari o altro.

Tra le strutture concesse in comodato ai Consigli Centrali o alle Istituzioni promosse dalla Società di San Vincenzo De Paoli ricordiamo a titolo di esempio:

1. Il Dormitorio di Brescia dove sono attive:
 - a. l'accoglienza di bassissima soglia che quotidianamente ospita fino a 35 persone senza fissa dimora sia per avere un posto dove trascorrere la notte (oltre alla cena ed alla colazione) sia per un primo aggancio ai servizi sociali e/o per la costruzione di micro-obiettivi che possano garantire il superamento della grave marginalità;
 - b. la struttura di via Carducci che unisce l'accoglienza maschile con 33 posti a quella femminile con 15 posti. Sono offerti pasti, pernottamento, assistenza sanitaria, abiti, lavanderia, supporto burocratico, attività occupazionali e spirituali ed infine progetti educativi come l'"Atelier Filò" per il recupero e la vendita di oggetti e "Un orto pazzesco" per la cura della terra e la coltivazione di prodotti. A questi, nell'ultimo anno, si sono aggiunti il massaggio shiatsu per far sperimentare agli ospiti un approccio più fisico della cura e la pet therapy per favorire la relazione con la realtà esterna.
2. L'Opera Federico Ozanam a Milano: è una comunità educativa Genitori - Figli (funzionante 24 ore su 24, 365 giorni all'anno) rivolta a madri e minori in difficoltà, il cui collocamento in comunità è disposto attraverso i servizi sociali dei Comuni lombardi da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria deputata alla tutela minorile. L'Opera persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale anche mettendo anche a disposizione un alloggio a titolo gratuito. E' una struttura residenziale in cui le persone sono accolte, sostenute ed accompagnate all'acquisizione di forme di autonomia ed emancipazione che consentano loro il rientro nel contesto sociale naturale con sufficiente forza e competenza. L'Opera si avvale anche di un'equipe di professionisti multidisciplinare e del contributo di volontari.
3. La piccola casa del povero di Comacchio dove, nell'immobile ricevuto in donazione,

sono accolte cinque persone senza fissa dimora in altrettanti monolocali forniti di angolo cottura e bagno. Gli ospiti, in buona parte anziani autosufficienti, usufruiscono dell'accoglienza, in alcuni casi, senza versare alcun contributo per la gestione delle spese.

4. La Casa Famiglia per bambini a Genova che ospita una Comunità Educativa Assistenziale che fa parte della Consulta Diocesana per le attività a favore dei minori e delle famiglie. Il servizio si rivolge a bambini e bambine in una fascia di età compresa tra i sei e gli undici anni, con la possibilità di prolungare la permanenza in struttura fino ai quattordici anni in base a linee progettuali concordate con il Servizio inviante. Nella struttura sono ospitati dieci bambini con servizio residenziale ed altri dieci con accoglienza diurna il cui disagio non può essere gestito dai servizi esistenti sul territorio. Nella struttura operano quattro suore Figlie di Sant'Anna, sei educatori professionali e due ausiliarie. Oltre che con la Consulta Diocesana per i minori, è strettissima anche la collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Genova.

A questo si aggiunge il sostegno nella progettualità condivisa all'interno di realizzazioni complesse a vantaggio dei più bisognosi. Al riguardo, di notevole importanza è stato il lavoro effettuato ad Ovada in sinergia con la locale Conferenza, l'O.D.V. Società San Vincenzo De Paoli – Consiglio Centrale di Alessandria ed il Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese. Insieme a queste due realtà si è sottoscritto un progetto finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del PNRR, all'interno dell'iniziativa Next Generation EU. L'iniziativa, descritta più avanti, prevede l'attuazione di uno specifico progetto di servizio finalizzato alla creazione di un sistema permanente di assistenza alloggiativa temporanea di individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora da realizzare attraverso il modello "housing first".

RETE ASSOCIATIVA

L'Ente, come evidenziato nei capitoli precedenti, è parte integrante della Federazione nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli.

3.3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

Alla data del 31 dicembre 2024 sono iscritti nel Libro soci:

- 4 soci *ad personam*
- 16 soci di diritto
- 25 soci ordinari

A questi si aggiungono due soci Istituzionali di diritto:

- il Presidente della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo de Paoli;
- il Tesoriere della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo de Paoli.

Tutti i soci aderiscono contestualmente anche alla Federazione Nazionale Italiana Società San Vincenzo De Paoli.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Gli organi istituzionali dell'Associazione previsti dallo statuto sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- i Revisori Legali

Assemblea:

L'Assemblea è composta dai Soci che figurano iscritti nell'apposito Libro tenuto dall'Associazione da almeno un mese prima del giorno fissato per l'adunanza.

L'Assemblea:

- approva il Bilancio Preventivo e Consuntivo che saranno accompagnati dalle relazioni del Consiglio Direttivo e dei Revisori Legali;
- fissa le quote annuali a carico dei Soci Ordinari CC della Società di San Vincenzo de Paoli;
- fissa le quote annuali a carico dei Soci Ordinari persone fisiche;
- elegge, alla scadenza triennale, cinque membri del Consiglio Direttivo e due Revisori Legali ordinari ed un supplente;
- delibera sopra tutti gli oggetti che vengono ad essa sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- delibera, con la presenza in proprio o per delega di tre quarti degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi, le modifiche dello Statuto;
- delibera lo scioglimento della Associazione qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statuari.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da persona eletta dall'assemblea

Consiglio Direttivo:

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da nove membri:

- due membri di diritto: il Presidente ed il Tesoriere della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo de Paoli,
- due nominati dalla Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo de Paoli
- cinque eletti dall'Assemblea.

I Consiglieri restano in carica tre anni.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione (per l'alienazione di immobili destinati necessita dell'autorizzazione del Consiglio Centrale di pertinenza).

In particolare, tra l'altro:

- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti;
- delibera gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili previa verifica del rispetto dei requisiti previsti negli Statuti delle Associazioni Consiglio Centrale o delle Opere Speciali beneficiarie;
- delibera gli incrementi del patrimonio;
- provvede alla nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere;
- provvede alla nomina di un Segretario, anche estraneo al Consiglio;
- provvede all'assunzione e al licenziamento del personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- approva il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente ed il bilancio preventivo relativo all'esercizio di quell'anno;
- propone all'Assemblea la delibera dell'eventuale regolamento dell'Associazione;
- provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della stessa;
- delibera l'ammissione di nuovi soci;
- delibera di agire o resistere in giudizio con facoltà di transigere le controversie;
- delibera sugli orientamenti programmatici dell'attività e su eventuali accordi di collaborazione tra l'Associazione ed altri Enti o persone fisiche;
- previa delibera dell'Assemblea dei Soci propone all'Autorità competente lo scioglimento della Associazione.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e le relative delibere sono stesi dal Segretario e firmati dallo stesso e dal Presidente. I verbali sono conservati nell'apposito Libro.

Il Consiglio Direttivo in carica al 31 dicembre 2024 è così composto:

PRESIDENTE	Marco Luigi Francesco Crosti
VICEPRESIDENTE	Ermanno Rho
TESORIERE	Luca Stefanini
CONSIGLIERE	Paola Da Ros
CONSIGLIERE	Massimo Fertoni
CONSIGLIERE	Elio Mercanzin
CONSIGLIERE	Leonardo Semplici
CONSIGLIERE	Carmelina Palmese
CONSIGLIERE	Giuseppina Tralci Pinto

Revisori Legali:

Ogni tre anni vengono nominati tre Revisori Legali effettivi, di cui due componenti effettivi ed uno supplente sono nominati dall'Assemblea ed un componente effettivo ed uno supplente sono nominati dalla Giunta Esecutiva della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli

I Revisori:

- controllano l'attività amministrativa della Associazione;
- redigono una relazione sulla bozza di bilancio;
- assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- hanno sempre facoltà di esaminare presso la sede della Associazione conti e registri e di procedere a tutte quelle indagini giudicate necessarie per l'adempimento del mandato loro affidato.

I Revisori Legali in carica al 31 dicembre 2024 sono:

PRESIDENTE	Renato Chiurazzi
MEMBRO	Marco Carminati
MEMBRO	Andrea Mazzetti

Sono presenti anche due supplenti: il sig. Riccardo Foglio e il sig. Massimo Piacentini.

Compensi agli organi sociali

Nessun organo sociale percepisce alcun compenso. Tutte le cariche, compresi i Revisori Legali, non danno luogo a retribuzioni, indennità o corrispettivi ad alcun titolo e viene assicurato il rimborso delle spese vive sostenute (viaggi e soggiorni per partecipazioni a riunioni, corsi di formazione, ecc.). Tutte le spese vengono documentate e registrate a libro giornale.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITA' DEL LORO COINVOLGIMENTO

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con l'ALSV relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori d'interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente. Gli stakeholder con cui l'ALSV interagisce rappresentano i destinatari principali del presente documento e, come un sistema naturale e complesso, possono essere rappresentati con le seguenti categorie:

I Soci

I Soci sono i primi destinatari verso cui è rivolta la complessa attività dell'Ente. A loro sono destinati i servizi nella gestione dei beni mobili ed immobili.

Più precisamente l'ALSV Onlus supporta e sostiene le articolazioni locali San Vincenzo nel disbrigo di attività complesse e non ordinarie lasciando che il socio possa focalizzarsi sulle azioni più operative di volontariato che ne contraddistinguono e caratterizzano la vocazione e missione.

A tal fine l'Associazione può:

- essere destinataria diretta di donazioni o lasciti testamentari finalizzati al sostegno delle attività delle San Vincenzo locali;
- intervenire a supporto delle stesse San Vincenzo locali nel caso esse siano le destinatarie dirette del bene testamentario che, se costituito da immobili o mobili registrati nei pubblici registri, viene intestato in proprietà alla ALVS Onlus.

In entrambi i casi l'ALSV Onlus svolge i seguenti servizi:

- acquisizione del bene:
 - valutazione del testamento;
 - accettazione con beneficio d'inventario;
 - inventario;
 - dichiarazione di successione;
 - eventuali cause legali con altri eredi avvalendosi anche di professionisti esterni;
- intestazione del bene;
- destinazione ed uso del bene: l'ALSV Onlus non utilizza direttamente il bene, ma lo fa sempre per il tramite delle San Vincenzo locali. Più precisamente le San Vincenzo Locali stipulano i contratti di locazione, per conto della ALSV Onlus, con il codice fiscale di quest'ultima (salvo rare eccezioni). La ALSV Onlus è stata proprietaria fino al 18 giugno 2020 di un appartamento in P.za della Repubblica a Milano, che ha locato direttamente, con utilizzo del ricavato per il mantenimento dell'Ente.
- Per lo svolgimento delle attività di cui sopra sono previste:
 - concessione in comodato del bene;
 - rilascio di procure per la gestione degli immobili con eventuale potere di stipula di contratti di comodato e di locazione con conseguente gestione degli incassi in modo che i proventi netti possano essere utilizzati direttamente dalla locale San Vincenzo per le proprie attività (gli incassi delle locazioni possono avvenire sia su conti correnti intestati all'ALSV, sia su conti correnti direttamente intestati al socio beneficiario al fine di

favorirne l'immediata disponibilità per le attività di beneficenza);

- altre attività:
 - assicurazione degli immobili;
 - anticipo del pagamento IMU, IRES ed altre tasse in modo centralizzato sulla base delle informazioni richieste e pervenute dalle San Vincenzo locali;
 - richiesta, in differita, del rimborso degli oneri anticipati, relativi ai beni utilizzati dalle San Vincenzo locali;
 - assistenza in caso di particolari problematiche (occupazione abusiva, cause legali, interventi di straordinaria manutenzione, ecc.) con il coinvolgimento eventuale di professionisti esterni;
 - assistenza nella fase di dismissione ed alienazione dell'immobile che comprende le delibere della locale San Vincenzo (qualora ancora in essere), della Federazione Nazionale della San Vincenzo e del Consiglio Direttivo dell'ALVS Onlus;
 - gestione finanziaria, nel caso di lasciti o patrimoni mobiliari attraverso conti bancari, gestioni patrimoniali e polizze assicurative ramo primo, intestate all'ALSV Onlus;
 - progettualità condivisa con singoli o più soci unitamente alle istituzioni finalizzata sempre all'accoglienza ed al servizio verso le situazioni di maggior disagio.

Gli “utenti”

Sono i destinatari ultimi verso cui è rivolta tutta l'attività dell'ALSV, dei suoi soci e più in generale dell'intera Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo italiana. Citando San Vincenzo, sono i poveri “*i nostri signori e padroni*”: in ultima analisi a loro sono destinate tutte le attività svolte dall'Ente sia direttamente sia per il tramite dei soci.

Il personale

Unitamente al Consiglio Direttivo, il personale contribuisce alle attività dell'Associazione. Ricopre un ruolo chiave fungendo da “collante” tra i soci ed il Consiglio Direttivo stesso.

Si segnala che l'Ente ha adottato procedure che favoriscono la conciliazione vita-lavoro.

I volontari

I volontari, in buona parte appartenenti ai Soci ordinari Consigli Centrali, affiancano il Consiglio Direttivo nella gestione delle problematiche locali sia progettuali sia gestionali, con particolare riferimento ai beni immobiliari. A loro sono conferite procure specifiche in tal senso.

I fornitori

Sono i soggetti che insieme all'Associazione gestiscono i beni e servizi dell'Ente e dei soci beneficiari.

I finanziatori e i benefattori

Da sempre l'Associazione riconosce la necessità dell'aiuto concreto di Enti, Istituzioni e singoli privati per la realizzazione del proprio fine istituzionale e per contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone indigenti seguite direttamente o per il tramite dei soci.

3.4 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

PERSONALE DIPENDENTE

A fine 2024 l'Ente contava n. 2 dipendenti donne con età superiore ai 50 anni, impiegate a tempo parziale, una dipendente con part-time orizzontale al 75%, l'altra dipendente con part-time verticale al 60%.

Viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio in base ai rispettivi livelli.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte dalle due risorse nelle rispettive sedi (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo):

Sede di Milano

Disbrigo corrispondenza e pratiche amministrative;
Aggiornamento mensile dei proventi, controllo e/c banche e movimenti di cassa;
Riscossione delle Entrate e pagamento delle spese;
Invio periodico allo studio della commercialista dei dati per la contabilizzazione;
Analisi di supporto alle chiusure contabili di bilancio;
Tenuta Registro Verbali (Assemblee, Comitati Direttivi);
Tenuta Registro Soci;
Amministrazione offerte da Fondo Bompani-Bolchini;
Analisi esposizioni creditizie;

Sede di Napoli

Disbrigo corrispondenza e attività di segreteria;
Amministrazione dei fondi Mirelli e Carducci;
Rendicontazione dei progetti finanziati con i fondi Mirelli e Carducci;
Gestione locazioni e manutenzioni immobili in Napoli.

COLLABORATORI NON DIPENDENTI

Nel corso del 2024, l'Ente ha mantenuto i rapporti di collaborazione con:

- commercialista dott.sa Francesca Vecchiatti;
- consulenti del lavoro Studio Pelizzi;
- professionisti esterni quali avvocati, commercialisti, architetti, tecnici, notai, ...

Per quanto attiene la commercialista, si riportano di seguito le attività principali legate alle procedure fiscali e di contabilità:

- redazione del bilancio annuale, nota integrativa, rendiconto gestionale;
- predisposizione del Libro Giornale e di tutti i registri obbligatori o tenuti dall'Associazione;
- Supporto ai Consigli Centrali soci per il corretto svolgimento delle attività amministrative.

Relativamente ai professionisti esterni, si rileva che essi sono chiamati ad operare in caso di specifiche problematiche che dovessero emergere sul territorio. L'attribuzione degli incarichi è sempre fatta in accordo con i soci.

VOLONTARI

Come già precisato in precedenza l'Ente si avvale di volontari facenti parte dei Consigli Centrali soci.

Ai volontari -proposti di volta in volta dalla locale San Vincenzo- sono rilasciate opportune procure per la gestione degli immobili e/o deleghe per operare sull'eventuale

conto corrente dedicato qualora esistano particelle concesse in locazione.

Dall'inizio del 2024 è operativo un volontario non aderente alla Società di San Vincenzo de Paoli -ma con preziose competenze bancarie- per affiancare il Consiglio Direttivo nell'attuazione di specifici progetti.

Nessun volontario ha usufruito di rimborsi spese nel corso del 2024.

3.5 OBIETTIVI E ATTIVITA'

INFORMAZIONI SULLE AZIONI REALIZZATE

Nel corso del 2024, l'Associazione ha continuato a dedicare moltissime energie per la riorganizzazione delle proprie attività.

I due archivi (immobili di proprietà e contratti di locazione) - coordinati tra loro attraverso gli identificativi catastali- sono costantemente mantenuti.

E' proseguita la sistemazione delle situazioni di difformità di intestazione (es. assenza del codice fiscale); questa attività continuerà anche nel 2025.

L'attività di razionalizzazione riguardante l'apertura dei conti correnti su cui incassare le locazioni è stata completata per tutte le realtà territoriali dove ci sono incassi da affitti fornendo procure ad operare a vincenziani in loco.

La collaborazione tra i Soci e l'Ente è sempre al centro di tutte le attività di revisione dei processi interni al fine di semplificare il più possibile le procedure per ottemperare alle normative in essere.

Al riguardo, si segnala il completamento del manuale delle procedure interne.

Sono stati curati:

- i comodati tra l'Ente Morale ed i soci;
- le procure rilasciate verso chi localmente amministra e gestisce i beni immobili e le eventuali locazioni;
- le beneficenze ed assistenze effettuate in collaborazione tra Ente e soci;
- gli aggiornamenti periodici da mantenere;
- la gestione delle offerte liberali ricevute;
- l'approfondimento delle tematiche riguardanti le tasse locali (IMU in particolare) alla luce delle modifiche normative.

Oltre alla gestione dell'ordinario, sono state seguite pratiche più complesse, con particolare riferimento a quei Consigli Soci in difficoltà storica o a quelli dove c'è stato un recente avvicendamento.

E' proseguita all'interno del Consiglio una riflessione particolare nei confronti del patrimonio immobiliare che diventa sempre più obsoleto specialmente laddove non utilizzato. In tali casi, si sono coinvolti i soci beneficiari per iniziare a riflettere su possibili alienazioni di beni al fine di ridurre i costi (es. tributi locali, le spese condominiali, assicurazioni, ecc.) che generano sprechi di denaro senza alcun beneficio per i poveri.

PROGETTI E ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2024 IN COLLABORAZIONE CON I SOCI

Molteplici sono state le attività promosse congiuntamente ai soci ai quali l'Ente non ha fatto mancare il suo sostegno sia economico, con risorse dal patrimonio dedicato, sia in termini di supporto tecnico sia legale ed amministrativo.

Tra le principali attività si ricordano:

Ovada

Riportiamo per prima la strettissima collaborazione con la Conferenza di Ovada, dipendente dall'Associazione Consiglio Centrale di Alessandria, per le problematiche inerenti alla Casa della Solidarietà "Antonietta Marini" (che consta di 20 unità abitative tra piccoli appartamenti e negozi). La gestione della casa è in carico alla locale Conferenza.

Di notevole importanza è stato il lavoro effettuato ad Ovada in sinergia non solo con la Conferenza, ma anche il Consiglio Centrale di Alessandria ed il Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese. Insieme a queste due realtà si è sottoscritto un progetto finanziato, nell'ambito del PNRR, dall'Unione Europea all'interno dell'iniziativa Next Generation EU.

Esso prevede l'assegnazione in comodato gratuito ventennale di tre appartamenti al Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese che provvederà alla loro sistemazione e successiva ospitalità di nuclei familiari bisognosi. In questo modo, la Casa della Solidarietà potrà beneficiare di circa € 60.000,00 per interventi sugli impianti di riscaldamento ed elettrico che prevedono la sostituzione dei vecchi termoconvettori a gas metano con le più moderne pompe di calore. Inoltre, saranno disponibili ulteriori € 25.000,00 per il sostegno e l'inserimento sociale dei nuclei ospitati. La collaborazione con la locale San Vincenzo è strettissima anche e soprattutto per l'assistenza alle persone.

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione della casa comprensivi della riparazione del tetto dalle infiltrazioni d'acqua ed alla sostituzione di un impianto di riscaldamento per un totale di € 40.000,00.

Il tempo dedicato a vario titolo da più membri del Consiglio Direttivo è stimabile in più di 150 ore.

Milano

Si riportano gli interventi a favore dell'associato Consiglio Centrale di Milano, sostenuto finanziariamente nei seguenti progetti:

- Housing sociale: prevede la messa a disposizione a persone con gravi emergenze abitative di alcuni alloggi temporanei. Gli obiettivi del progetto sono l'affiancamento dei nuclei familiari in un percorso inclusivo di crescita personale finalizzato all'indipendenza economica e la formazione dei volontari attraverso percorsi specifici con educatori professionali. Due alloggi sono destinati all'inclusione socio-lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in misura alternativa alla detenzione. Gli alloggi hanno necessità di continue manutenzioni che nel corso del 2024 sono state importanti sia negli interventi effettuati sia nei costi conseguenti.
- Sostegno allo studio: l'obiettivo è assicurare a studenti meritevoli e in difficoltà il superamento di eventuali ostacoli di natura economica e sociale nel completamento degli studi. Sono stati dedicati € 15.000,00.
- Sostegni temporanei a famiglie e persone bisognose per il tramite delle Conferenze per € 8.000: lo scopo è fornire un aiuto a persone in stato di necessità mediante un rapporto personale diretto attraverso le consorelle e i confratelli delle Conferenze. E' offerto un contributo economico per la copertura delle spese di affitto, delle utenze domestiche, delle visite mediche specialistiche e l'acquisto di medicinali e presidi medico-sanitari.
- Aggiornamento dell'infrastruttura informatica e dell'archivio della sede.
- Formazione – consulenze: oltre alla consulenza contabile e fiscale, quelle del lavoro e notarili, quest'anno si è inserita l'esigenza di aiutare persone in

difficoltà, minori con disagi fornendo un supporto psicologico.

Reggio Calabria

Nel corso del 2024 è continuato il sostegno al Consiglio Centrale di Reggio Calabria per la verifica del patrimonio immobiliare di Via Sbarre Centrali e Via de Nava, oltre alle problematiche legate all'attività gestita dal Consiglio medesimo nei locali di loro proprietà a Catona. Il tempo dedicato a vario titolo da membri del Consiglio Direttivo è quantificabile in 15 ore oltre all'impegno economico profuso.

La Spezia

Come tutti gli anni resta costante la collaborazione con il Consiglio Centrale di La Spezia sui progetti a favore del territorio. In particolare, nel corso del 2024 se ne sono sostenuti due:

- il progetto, denominato "Un aiuto per il Prossimo", che ha consentito di offrire un sostegno concreto al crescente numero di famiglie in stato di difficoltà finanziaria. La situazione economica della città di La Spezia non è favorevole per la ricerca di lavori stabili. Il Consiglio Centrale, per il tramite delle Conferenze, si fa carico di sostenere le famiglie con l'acquisto di generi alimentari, pagamento di bollette e spese sanitarie per € 12.000,00.
- il progetto denominato, "Una casa per una nuova vita", che ha consentito ad una famiglia di acquistare una nuova casa di proprietà uscendo da quella in cui si trovava in affitto. La sistemazione precedente era, tra l'altro, alquanto fatiscente e comprendeva una sola camera con cucina a vista e bagno. Il lavoro a tempo determinato e il sostegno nel tempo della San Vincenzo hanno consentito di risparmiare e di accendere un mutuo per l'importo restante. Con gli € 9.000,00 erogati sono state pagate l'agenzia di intermediazione immobiliare e le spese notarili e di registrazione.

Asti

E' continuativa la collaborazione con il Consiglio Centrale di Asti, per aspetti legali, fiscali e amministrativi legati alla gestione degli immobile di Via Malta, nonché per le vertenze giudiziarie in corso dal 2012 con l'acquirente dell'immobile di Via Carducci.

Firenze

Nel corso del 2024 si sono mantenuti i progetti promossi dal Consiglio Centrale di Firenze per il sostegno di orfanotrofi, scuole e monasteri in paesi sottosviluppati. A questi si è aggiunto il supporto economico a nuclei in condizioni di precarietà con l'acquisto di pacchi alimentari, il pagamento di bollette per utenze, ecc. nonché il sostegno finanziario per la gestione amministrativa del Consiglio medesimo. L'impegno totale è stato di € 29.840,00.

Napoli

Il sostegno al Consiglio Centrale di Napoli è ormai una costante che si tramanda negli anni specialmente per il servizio mensa "Don Raffaele Criscuolo". La mensa ha sempre voluto essere un luogo di condivisione in cui i volontari

vincenziani incontrano e si fanno carico del prossimo più povero. Il Servizio di Mensa Sociale è attivo tutti i giorni dell'anno, fornendo la prima colazione e un pasto completo (primo, secondo e frutta). Molti utenti consumano nella mensa l'unico pasto caldo della giornata, in un ambiente familiare ed accogliente. Questo servizio è senza dubbio il cuore da cui partono e si diramano anche gli altri interventi svolti in favore dell'utenza in situazioni di emarginazione sociale.

La mensa non è solo un luogo di ristoro, ma il cuore pulsante di una rete di interventi mirati a sostenere le persone in situazioni di grave emarginazione sociale. Oltre all'ascolto e all'accompagnamento costanti, e al servizio guardaroba, nel corso dell'anno abbiamo ampliato le attività offerte, avviate nel 2023:

- Laboratori di fotografia, per favorire l'espressione personale e la valorizzazione delle esperienze individuali.
- Passeggiate culturali per la città di Napoli, con l'obiettivo di stimolare il senso di appartenenza e di riscoperta del territorio.
- Percorsi di inserimento lavorativo, non solo attraverso l'accompagnamento nella ricerca di un impiego, ma anche con la formazione specifica nel settore del caregiving, fornendo competenze utili per un accesso più concreto al mondo del lavoro.

A queste attività si sono aggiunte serate a tema, realizzate grazie al contributo di sostenitori e associazioni, per offrire momenti di socialità e condivisione:

- "Serate Pizza", con il supporto di volontari e partner locali, per offrire agli ospiti una cena speciale e un'occasione di convivialità.
- Festival tematici e cene speciali, organizzati in collaborazione con realtà del territorio, per valorizzare la comunità e rafforzare il senso di appartenenza.
- Evento "Solidarity Pass" (9 settembre 2024), che ha visto la partecipazione di volontari e relatori per promuovere iniziative di solidarietà e inclusione.

Questi interventi testimoniano l'impegno ad andare oltre l'assistenza immediata cercando di offrire strumenti concreti per il recupero della dignità e dell'autonomia delle persone che si rivolgono alla mensa.

A garantire il funzionamento della mensa, sono unicamente i soci vincenziani e volontari. Il contributo erogato è stato di € 25.000,00.

Oltre alla mensa sono stati erogati:

- contributi per alimenti a nuclei seguiti dalle Conferenze della città per un totale complessivo di € 10.500,00;
- interventi di assistenza spicciola (bollette, tasse universitarie, scuola di estetica, oneri condominiali, buoni alimentari, affitti arretrati, occhiali, medicinali, riabilitazione neuro-motoria ...) per un totale di € 12.969,77.

Monza

Alla fine del 2024, in ragione del lascito Ferrante, è iniziata la collaborazione anche col Consiglio Centrale di Monza per il sostegno a tre nuclei familiari in termini di buoni spesa mensili, pagamento debiti pregressi verso l'Aler e spese dentistiche. La somma complessiva erogata ammonta a € 10.500,00.

Venezia

Nel corso del 2024 è continuato il sostegno al Consiglio Centrale Venezia su specifici progetti, per un totale di € 36.000,00, con particolare riferimento a:

- assistenza diretta a famiglie indigenti, alcune anche con problemi di malattie terminali, altre con difficoltà nella cura dei figli;
- acquisto generi alimentari per la distribuzione viveri;

- progetto “disegnare per raccontarsi” da realizzare all’interno del carcere maschile di Santa Maria Maggiore. I volontari e le detenute lavoreranno assieme entrando in uno spazio narrativo in cui riscrivere le proprie storie, porle a confronto, ripassare i vissuti per arrivare all’accettazione e pacificazione con se stessi. In questo percorso i detenuti hanno l’opportunità di maturare un atteggiamento di apertura nei confronti degli educatori che li seguono costantemente;
- aiuto agli studi di una giovane studentessa universitaria alleviando il costo delle rette e dell’alloggio;
- fornitura di indumenti per i senzatetto che arrivano in ospedale ed hanno necessità di essere cambiati. Il progetto è sviluppato in stretta collaborazione con l’ospedale stesso.

Ulteriori attività

Nel corso di tutto l’anno si è collaborato con diversi Consigli e Conferenze per esigenze abitative di persone fragili (es. Centrale di Genova, Centrale di Ferrara per Comacchio) o per supporto economico a famiglie bisognose (Conferenza di Torre del Lago) per un totale complessivo di € 30.421,57.

A queste si è aggiunto il sostegno alla Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli attraverso l’elargizione di un contributo di € 7.699,30 per lo svolgimento del “Premio Castelli”.

Da ultimo, si è proceduto a re-immatricolare un vecchio pulmino del 1974 ritrovato dalla conferenza di Reggio Emilia in vecchio capannone e, con successivo atto, alla sua alienazione.

Nell’ultima parte dell’anno sono ripresi i contatti con altre situazioni particolarmente complesse in Puglia, Campania e Sicilia.

3.6 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

La situazione economico finanziaria è dettagliatamente illustrata nello stato patrimoniale, nel rendiconto gestionale e nella relazione di missione allegati, che chiariscono anche la provenienza delle risorse con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.

Si rimanda pertanto a tale documentazione.

EROGAZIONI LIBERALI – ATTIVITA’ DI RACCOLTA FONDI

L’ALSV ha sensibilizzato gli stakeholders attraverso il passa parola di devolvere il 5x1000 all’Ente stesso. La somma incassata nel 2024 quale 5x1000 anno 2023 è stata di euro 2.428,96 utilizzati in parte per gli stipendi del personale dipendente e in parte per il sostegno ai progetti effettuati con il Consiglio Centrale di Firenze.

Informativa di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 co. 125 129

Al riguardo si evidenzia che l’ALSV nel corso del 2024 non ha ricevuto contributi o sovvenzioni incarichi retribuiti o, comunque, qualsivoglia vantaggio economico di qualunque genere da pubbliche amministrazioni ad eccezione dell’erogazione del 5x1000 qui sopra evidenziato.

SITUAZIONE DELL’ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2024 si chiude con un disavanzo di € 2.908.

Tale risultato è in decremento rispetto al precedente esercizio 2023 chiuso in avanzo per € 179.991. Si ricorda che nell'esercizio precedente erano state effettuate vendite di più immobili.

Il risultato dell'anno è per lo più da attribuirsi, oltre alle beneficenze effettuate, all'andamento degli investimenti per la sistemazione di alcuni immobili in particolare a Milano, Genova e Ovada. Queste manutenzioni sono state necessarie per poter continuare e migliorare le attività istituzionali dell'Ente volte all'accoglienza delle persone bisognose. Analoga considerazione può essere fatta per gli immobili di Napoli dove il sostegno ai nuclei familiari indigenti è possibile grazie al ricavato delle locazioni.

Il debito verso le banche è da riferirsi integralmente al mutuo stipulato con Banca Valsabbina per la realizzazione del Nuovo Dormitorio di Brescia. Ricordiamo che il mutuo è a tasso fisso dell'1,5% e, di conseguenza, è insensibile alla variazione dei tassi d'interesse. La scadenza del debito è il 30 novembre 2044 ed il residuo alla data del 31 dicembre 2024 è di € 1.081.882. Il totale dei debiti ammonta complessivamente ad € 1.388.122, dei quali la componente esigibile entro l'esercizio successivo è pari ad € 89.769.

Importanti sono state le attività eseguite a vantaggio dei soci delle quali è stato fornito uno spaccato nella precedente parte della presente relazione al capitolo "Progetti e attività realizzate nel 2024 in collaborazione con i Soci".

Lasciti ed eredità.

Nel corso del 2024 l'Associazione ha ricevuto il lascito Ferrante Pierino che ha come beneficiaria la Conferenza Sant'Ambrogio di Carate Brianza appartenente all'ODV Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Monza. Il lascito, molto articolato nelle sue disposizioni, è stato acquisito alla fine dell'anno e ha consentito alla Conferenza di effettuare i primi interventi sul territorio come documentato nella sezione "Attività svolte congiuntamente ai soci".

Comunicazione

Il sito dell'Associazione <https://www.lasanvincenzo-entemorale.it/> è mantenuto aggiornato in occasione della pubblicazione dei bilanci e delle iniziative di particolare interesse per i soci.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione 2024 ha continuato sulla linea del mantenimento dell'equilibrio di bilancio grazie anche al fatto che la componente finanziaria ha mantenuto la stabilità già apprezzata nell'esercizio precedente.

Nel 2025 si continuerà a beneficiare di tale situazione. In questo contesto, tutte le attività dell'Associazione ne potranno trarre giovamento, prima tra tutte la relazione con i soci e la collaborazione progettuale con gli stessi a tutto vantaggio delle persone bisognose.

PROGETTI PER IL 2025

Nel corso del 2025 sempre con l'intento di incrementare il servizio offerto ai soci, si continueranno a perseguire gli obiettivi intrapresi negli esercizi precedenti e non ancora del tutto completati quali:

- il sostegno ai soci nei progetti a beneficio degli indigenti;

- la promozione, sempre in collaborazione con i soci, di nuove progettualità a favore delle fasce più deboli ricorrendo a risorse sia esterne all'Associazione sia interne all'intera San Vincenzo promuovendo la cultura della condivisione;
- l'affiancamento ai soci beneficiari che nel tempo hanno maggiormente manifestato necessità di carattere economico e gestionale delle risorse a loro disposizione;
- l'aggiornamento del censimento dei beni, della classificazione e della destinazione degli stessi in accordo con i soci beneficiari di riferimento;
- il completamento delle procedure organizzative interne;
- la verifica dei beni immobiliari e loro stato di conservazione e conformità urbanistica, catastale e amministrativa;
- un aggiornamento della valorizzazione degli stessi beni immobiliari ai fini patrimoniali e dei probabili redditi che potrebbero generare;
- la razionalizzazione e l'adeguamento, laddove possibile, del patrimonio immobiliare favorendo eventuali dismissioni o la manutenzione degli immobili stessi;
- l'analisi delle coperture assicurative e la valutazione degli eventuali adeguamenti;
- la manutenzione del sito internet,
- la revisione e l'aggiornamento dei comodati tra Ente ed Associate in essere da molto tempo e potenzialmente superati,
- il potenziamento di collaborazioni professionali per la maggiore attività determinata dalla Riforma del Terzo Settore.

A questi obiettivi si aggiungeranno le attività per adeguare lo Statuto alla riforma del Terzo Settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 per arrivare a conseguire l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

3.7 ALTRE INFORMAZIONI

CONTENZIOSI / CONTROVERSIE IN CORSO

E' in corso la procedura esecutiva immobiliare pendente avanti il tribunale di Asti n. 17/2022 RGE promossa dalla "Associazione La San Vincenzo Onlus" contro la Edilscavi di Torchio Vincenzo snc teso a recuperare la somma di euro 287.334,00 a seguito del mancato rispetto del compromesso stipulato l'8 aprile 2019 e registrato in Asti il 29 aprile 2019. Il 4 aprile 2024 l'Ente ha chiesto di intervenire nella predetta procedura mobiliare per ulteriori 187.137,43 euro.

Il pignoramento è stato trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari in data 23 maggio e il procedimento è stato iscritto a ruolo in data 28 maggio 2024.

L'AMBIENTE

L'Associazione ha particolarmente a cuore l'ambiente e, per questo motivo, promuove sempre con la collaborazione dei soci progetti di efficientamento energetico sugli immobili. In tale direzione si sono mossi gli interventi eseguiti in particolare ad Ovada che saranno completati nel corso del 2025.

Nei primi mesi dell'anno si sono dedicate molte energie per iniziare la progettazione in ambito superbonus 110% per le strutture di Milano via Motta, Comacchio e Paternopoli. Le successive decisioni del Governo hanno vanificato tutti gli sforzi intrapresi.

Nel complesso riteniamo comunque che non siano importanti solo gli interventi sulle strutture poiché la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico rientrano in

una strategia più ampia di interventi che vuole rendere i poveri e le fasce più fragili della società partecipi della transizione energetica.

Siamo convinti che sia proprio la fascia più povera e fragile della società che genera gli impatti ambientali maggiori sia per deficit culturali, sia per deficit economici legati agli alti costi d'investimento necessari per accompagnare la transizione energetica degli immobili in cui abitano e per la sostituzione degli elettrodomestici che utilizzano.

Metterli nelle condizioni di consumare meno e meglio sia intervenendo sulla componente strutturale (impianti, elementi di dispersione, elettrodomestici) sia su quella culturale, vuol dire da un lato ridurre i loro bisogni energetici liberando risorse economiche per interventi finalizzati ad altri tipi di povertà (alimentare, culturale, lavorativa) dall'altro renderli partecipi, nella comunità locale in cui vivono, dei processi di transizione energetica.

In questo processo virtuoso è da evidenziare l'importanza dei volontari della San Vincenzo che, avendo una relazione costante e duratura con i nuclei famigliari o singole persone nel bisogno, possono affiancarli nell'adozione di comportamenti atti a ridurre gli sprechi e a migliorare l'uso delle risorse disponibili.

INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Nel corso del 2024 il Consiglio Direttivo si è riunito con una maggiore intensità nella prima parte dell'anno. Nelle riunioni si sono affrontati tutti gli argomenti di maggior importanza con ampia discussione e analisi del materiale utile inviato prima dello svolgimento degli incontri.

Tutte le riunioni sono state effettuate con la piattaforma zoom messa a disposizione dalla Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli. Di seguito si riportano le date: 25/01; 22/02; 14/03; 29/03; 05/04; 18/04; 23/05; 25/06; 18/07; 26/09; 25/10; 27/11.

L'Assemblea dei soci si è tenuta in presenza a Roma il 13 aprile. Oltre all'approvazione dei bilanci e relative relazioni si è svolta anche la nomina dei Revisori Legali.

3.8 MONITORAGGIO SVOLTO DAI REVISORI LEGALI

I Revisori Legali, nel corso dell'esercizio, hanno verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, i Revisori Legali nella presente relazione al Bilancio Sociale, possono attestare:

- che l'Ente ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs. n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D.lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, l'ALSV ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D.lgs. n.117/2017;
- che l'ALSV non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite,

- proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8 comma 3, lettere da a) ad e) del D.lgs. n.117/2017

3.9 CONCLUSIONI A CURA DEL PRESIDENTE

Con questo Bilancio si conclude non solo un anno ma anche il triennio di mandato del Consiglio Direttivo. Nell'Assemblea dei soci che si terrà a Roma il 29 marzo 2025 ci saranno anche le elezioni dei cinque membri del Consiglio Direttivo.

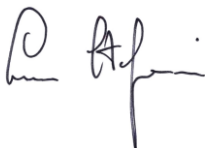
Moltissime sono state le iniziative intraprese anche quest'anno sia verso le persone nel bisogno sia verso il costante miglioramento dell'organizzazione dell'Ente.

Un ringraziamento doveroso va verso chi si è tanto impegnato durante questo mandato che ha visto un importante cambiamento della nostra Associazione nella direzione di un accresciuto sguardo verso i soci valorizzando maggiormente l'interazione con loro sostenendone i progetti.


Il ringraziamento è anche per chi ha deciso di mettersi a disposizione per il prossimo mandato donando la propria professionalità e il proprio tempo ad un servizio non comune ed estremamente delicato e importante.

Un ultimo ringraziamento, che poi è anche il primo, va ai nostri poveri "*signori e padroni della nostra vita*" che già solo con la loro presenza ci richiamano alla vera realtà del quotidiano evitando di disperderci nelle tante e troppe distrazioni che la vita pone sul nostro cammino.

Il Tesoriere
(Luca Stefanini)



Il Presidente
(Marco Crosti)



Questi giorni veloci trascorsi sulla terra devono essere ben occupati

Forse un giorno ci sarà dato di aver cosperso i nostri passi di qualche opera buona e di essere salutati esseri umani dabbene nell'assemblea dei saggi

Federico Ozanam